



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione</i>	<p>"Città Bambina" è un ufficio del Comune di Ferrara che ha iniziato ad operare nel 1993 con il gruppo di lavoro "spazi urbani e infanzia" ed è nata come sfida culturale per ripensare alla città dal punto di vista dei bambini, del loro diritto di conoscere e di sentirsi padroni delle opportunità che la città offre; nella convinzione che l'organizzazione della città ha una propria influenza pedagogica che agisce sulla vita di adulti e bambini e influenza la qualità del crescere, si sono create nuove chiavi di raccordo e di integrazione per aumentare le opportunità per aiutare i bambini e i ragazzi a progettare la propria esistenza.</p> <p>Il gruppo di lavoro "Spazi Urbani ed infanzia" ha posto al centro del proprio lavoro l'infanzia e l'adolescenza chiamate ad assumere <i>maggiore protagonismo</i>, in quanto ne vengono riconosciute le intelligenze e le competenze: si tratta di categorie di cittadini diverse, con bisogni specifici, con i quali costruire un processo di crescita democratica che chiama alla corresponsabilità e alla partecipazione per migliorare la qualità della vita individuale e collettiva e l'organizzazione del territorio</p> <p>Il Comune di Ferrara e l'associazione "Il Corpo va in città®" hanno firmato un protocollo d'intesa condividendo la necessità di promuovere strategie partecipative nella progettazione urbanistica e di garantire livelli più evoluti di sport, gioco e mobilità alternativa negli spazi urbani per uno sviluppo urbano sostenibile. Nel protocollo viene istituito un comitato istituzionale composto dagli Assessori e un gruppo tecnico composto da operatori dei vari Assessorati coinvolti.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Gruppo di lavoro.jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	"ALDA COSTA: UNA SCUOLA, UN GIARDINO"
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Ferrara - Circoscrizione Centro Cittadino
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Relazione con i cittadini – Servizio Città Sostenibile e Partecipata – U.O. Città Bambina
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Viale Alfonso I d'Este, 17 44100 Ferrara
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Anna Rosa Fava
<i>Funzione</i>	Responsabile U.O. Città Bambina
<i>Ente</i>	Comune di Ferrara - Settore Relazione con i Cittadini - Servizio Città Sostenibile e Partecipata
<i>Telefono</i>	0532 744640
<i>Fax</i>	0532 744641
<i>e.mail</i>	progetti.bambina@comune.fe.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Viale Alfonso I d'Este, 17 44100 Ferrara
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Antonio Borgogni
<i>Funzione</i>	Presidente Ass.ne Il Corpo va in Città

<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>e.mail</i>	aborgogni@ilcorpovaincitta.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Fabrizia Zappaterra
<i>Funzione</i>	Referente Progetti "Città Bambina"
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Ente Comune di Ferrara
<i>e.mail</i>	f.zappaterra@comune.fe.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Stefania Trevisani
<i>Funzione</i>	Architetto, Coordinatrice Area Urbanistica - Ass.ne <i>Il Corpo va in Città</i>
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>e.mail</i>	strevisani@ilcorpovaincitta.it
<i>4) Nome e cognome</i>	Giuseppe Camillo Santangelo
<i>Funzione</i>	Dott. in Architettura, Animatore dei laboratori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>e.mail</i>	gc.santangelo@gmail.it
<i>5) Nome e cognome</i>	Francesca Molesini
<i>Funzione</i>	Responsabile Area Progetti - Ass.ne <i>Il Corpo va in Città</i>
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>e.mail</i>	fmolesini@ilcorpovaincitta.it
COLLABORATORI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Marta Margiarotti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Laureanda Architettura
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>2) Nome e cognome</i>	Flavio Stimilli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Laureando Architettura
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>3) Nome e cognome</i>	Ignazio Lambertini
<i>Funzione, Qualifica</i>	Laureando Architettura
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>4) Nome e cognome</i>	Andrea Franceschi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Laureando Architettura
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>5) Nome e cognome</i>	Classi 4° e 5° - A.S. 2004/05 - Scuola Elementare "Alda Costa"
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Comune di Ferrara, appalto esterno
<i>Categoria di lavori</i>	Lavori di rifacimento cordolatura, prato, orto e piantumazione alberi
<i>e.mail e sito web</i>	ww4.comune.fe.it/ferrara
<i>2) Nome della Ditta</i>	Ditta <i>Advantage</i>
<i>Categoria di lavori</i>	Acquisto arredo (panchine, tavolo, arena, fioriere in legno) [materiale ordinato, in arrivo]
<i>3) Nome della Ditta</i>	Ditta <i>City Design S.r.l.</i>
<i>Categoria di lavori</i>	Acquisto arredo (portabici) [materiale ordinato, in arrivo]
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Trattori 23, 31010 Roncadelle di Ormelle (TV)
<i>e.mail e sito web</i>	www.citydesign.it
CRONOLOGIA	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	Gennaio 2005 – Giugno 2005
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2005/2006
<i>Periodo di Realizzazione</i>	Giugno - Settembre 2006 I fase
<i>Data di inizio dei lavori o di</i>	Giugno 2006

<i>realizzazione del progetto</i>	
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Ancora in fase di ultimazione
SITO INTERNET	ww2.comune.fe.it/cittapartecipata/index.phtml?id=105
RELAZIONE SULL'OPERA GIÁ REALIZZATA con il seguente schema (obbligatoria i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
TITOLO	"ALDA COSTA: UNA SCUOLA, UN CORTILE"
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>La scuola venne progettata dall'ingegnere Carlo Savonuzzi negli anni Trenta del Novecento. L'edificio sorge nella zona dove si trovava l'antica sede del quattrocentesco Ospedale Sant'Anna. Sempre negli anni Trenta venne decisa la demolizione di parte dell'ospedale e la costruzione di nuove vie ed edifici, interventi che si inserivano all'interno del progetto urbanistico chiamato addizione novecentista. La struttura architettonica della scuola cerca di coniugare il moderno stile razionale europeo con il contesto cittadino. Il materiale utilizzato per la costruzione è il laterizio, ma effetti di bicromia furono ottenuti con l'inserimento in facciata di pilastri, cornici, bancali e altri ornamenti in cemento grigio. La composizione prevede una combinazione dinamica di volumi, rettangoli e semicilindri, alcuni sporgenti altri rientranti. Una serie di grandi finestre disposte su tre fasce danno luce alle aule, mentre una torre di trentasette metri, anch'essa ampiamente finestrata, slancia tutto l'edificio. Al momento della sua costruzione, la scuola venne dedicata a Umberto I, il Re Buono, mentre dopo la guerra venne reintitolata ad Alda Costa, socialista e maestra antifascista. Nel 2004 la struttura venne ristrutturata per opera del Comune.</p> <p>Poi la Circostrizione decise di avviare questo progetto per coinvolgere bambini, insegnanti e famiglie nella progettazione, realizzazione e gestione dell'area cortiliva della scuola.</p>
<i>Destinatari</i>	Bambini, Insegnanti, Personale Scolastico Scuola Elementare <i>Alda Costa</i>
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	<p>Aree verdi da ristudiare, spazi cittadini da scoprire e riorganizzare, cortili scolastici da rendere più funzionali ai bisogni infantili, costituiscono alcuni esempi delle attività che Città Bambina sta conducendo in questi anni insieme ai bambini delle Scuole della città per migliorare l'ambiente circostante. Si tratta di un'esperienza importante ed efficace, principalmente se riferita ad opere che interessano la collettività. Il fatto di farla sperimentare ai bambini ed ai ragazzi, oltre a mettere in rilievo il loro ruolo di protagonisti, consente, dal punto di vista pedagogico, di avviare una possibile riflessione sui valori della "cooperatività" e della "responsabilità civile".</p> <p>La preziosa utilità di questi particolari percorsi educativi consiste nel far emergere la diversità dei punti di vista tra coloro che ipotizzano soluzioni, in questo caso i bambini, e coloro che dovranno tradurre concretamente tali suggerimenti, gli adulti: lo sguardo del bambino in relazione a quello dell'adulto.</p> <p>La progettazione partecipata, al fine della realizzazione o della semplice gestione del cortile della scuola diventa, inoltre, una esperienza educativa che consente una maggiore identificazione dei fruitori con il parco stesso e dalla quale ci si attende un incremento di senso di appartenenza, di rispetto e difesa, di un luogo che è proprio.</p> <p>In particolare si intende offrire ai bambini la possibilità di utilizzare gli spazi esterni che quotidianamente vivono non solo per divertirsi ma anche per imparare e per stabilire con loro un nuovo contatto.</p> <p>Questi spazi, se adeguatamente trasformati, possono diventare ottimi strumenti di studio, laboratori "reali" dove comprendere la natura che cambia di giorno in giorno e nei quali è possibile osservare direttamente i processi biologici della vita animale e vegetale.</p> <p>Tale attività può favorire notevolmente nei ragazzi lo sviluppo delle loro capacità poiché prevede l'osservazione oggettiva (in vista di un cambiamento) di un ambiente loro familiare e spesso molto amato, la raccolta di informazioni e di suggerimenti da parte di insegnanti e di esperti, di genitori e di volontari, il pensare come progettare e la comprensione di ciò che è realizzabile e ciò che è impossibile.</p>

<p><i>Obiettivi di massima</i></p>	<p>_Avviare una possibile riflessione sui valori della "cooperatività" e della "responsabilità civile" _Far emergere la diversità dei punti di vista, creare il dialogo e l'incontro anche generazionale e di ruolo (bambini - genitori - amministratori) _Possibilità di utilizzare gli spazi esterni anche come ottimi strumenti di studio, laboratori "reali" _Innescare processi partecipativi e gestionali fra bambini, educazione alla "cittadinanza attiva"</p>
<p>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</p>	
<p><i>Fasi di progettazione</i></p>	<p>GENNAIO 2005 1. FORUM "AVVIO PROGETTO" in cui sono coinvolti • UNA CLASSE DI QUARTA • UNA CLASSE DI QUINTA • INSEGNANTI • GENITORI • PERSONALE NON DOCENTE • AMMINISTRATORI CIRCOSCRIZIONE CENTRO La Giornata di avvio vuole sensibilizzare e far comprendere a tutti i partecipanti gli obiettivi del progetto e la metodologia di PROGETTAZIONE PARTECIPATA utilizzata.</p> <p>FEBBRAIO /MARZO 2005 2. fase descrittiva, che comporta un'analisi preliminare sia degli elementi materiali che caratterizzano gli spazi esterni, sia degli elementi di funzionalità che ne garantiscono l'uso attuale; questo processo coinvolge in prima istanza i docenti, facendo emergere alcune ipotesi interpretative che sono successivamente confermate ed arricchite dal punto di vista degli altri soggetti che partecipano a vario titolo alla vita della scuola (alunni, genitori, collaboratori scolastici, dirigente); 3. fase partecipata, in cui sono coinvolte tutte le componenti scolastiche: attraverso vari strumenti di consultazione si arriva a formulare un'ipotesi migliorativa per quanto riguarda l'assetto dell'area esterna, sono ridefiniti scopi ed obiettivi educativi sulla base delle indicazioni condivise; 4. fase negoziale, che comporta l'avvio di un percorso allargato che coinvolge i tecnici dell'Ente Locale, la scuola, i genitori, i Consigli di Circoscrizione per confrontare le linee di progetto ed individuare risorse e collaborazioni per arricchirne la realizzazione, nell'ottica della fattibilità degli interventi. Per condividere il progetto e VERIFICARE LA FATTIBILITA' E DISPONIBILITA' SI IPOTIZZA UN CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE STRAORDINARIO per la presentazione del progetto da parte dei bambini ai genitori, ai rappresentanti politici della circoscrizione, e all'Assessore per condividere attivamente il loro lavoro attraverso osservazioni, suggerimenti e proposte di collaborazione 5. fase valutativa, in cui si verifica la congruenza degli interventi realizzati in rapporto agli scopi del progetto e alla tenuta della rete di collaborazioni attivate sul territorio.</p>
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<p>PARTNERS: Comune di Ferrara - Circoscrizione Centro Cittadino Direzione Didattica I Circolo - Scuola Elementare Alda Costa Università degli Studi di Ferrara – Facoltà di Architettura Famiglie dei Bambini coinvolti COLLABORAZIONI : Associazione <i>Il Corpo Va In Citta'</i>®</p>
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	<p>Materiali: planimetrie di studio, fotografie, elaborati grafici dei bambini, materiali di recupero per il plastico Strumenti: laboratori con bambini e genitori, uscite e sopralluoghi, gioco</p>
<p><i>Fasi di realizzazione</i></p>	<p>_Sono stati già eseguiti (estate 2006) i lavori di rifacimento della cordolatura, la sistemazione del prato, la creazione dello spazio per l'orto (realizzato poi con i bambini) e la piantumazione di alberi da frutto e di un albero in sostituzione dell'acacia ormai malata _È stato già acquistato l'arredo fisso esterno (panchine, tavolo, arena, fioriere in legno, portabici), materiale che è previsto in arrivo a breve; probabilmente verrà installato entro l'inizio del prossimo anno scolastico (per favorire i lavori durante il periodo estivo, a scuola vuota)</p>
<p>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</p>	

<i>Commenti e riflessioni</i>	Interessante dare spazi privilegiati di ascolto delle esigenze, e delle idee, dei bambini; inoltre, essendo catalizzatori di attenzione, sono stati un ottimo aggancio delle loro famiglie, che si sono lasciate coinvolgere, sebbene in un numero ristretto, nei laboratori progettuali.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	Finiti tutti i lavori, si prevede la ripresa dell'attività a scuola per la creazione di un insieme semplice ed efficace di regole per la gestione e la manutenzione (ordinaria) degli interventi in cortile da parte dei bambini
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	n. riunioni programmate di staff: 16 n. laboratori con le classi: 12 (6 per classe) n. bambini coinvolti direttamente: 49 n. bambini coinvolti indirettamente: 250 n. insegnanti direttamente coinvolte: 4 insegnanti n. progettisti: 8 n. workshop: 1 n. interventi realizzati: 2 n. interventi in fase di realizzazione: 2
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")
<i>A preventivo</i>	15.000 euro
<i>A consuntivo</i>	25.000 euro (stanziati nei tre anni, con fondi reperiti dai successivi bilanci)
<i>Fonti di finanziamento</i>	Amministrazione Comunale - Circoscrizione Centro Cittadino
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	Amministratori locali, Tecnici della Circoscrizione, Operatori di Città Bambina e dell'ass.ne "Il Corpo Va in Città®", HERA-Ferrara
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	L'adozione del metodo di ricerca-azione comporta l'attivazione di un processo di apprendimento in cui la raccolta delle informazioni è essenziale per riflettere e rielaborare progressivamente le linee di progettazione sugli spazi esterni. Si è rivelato importante attivare fin dall'inizio una procedura di descrizione ed analisi degli aspetti che riguardano il contesto, sia dal punto di vista dell'intenzionalità educativa espressa dai docenti, sia della dimensione organizzativa e materiale che lo caratterizza. La dimensione partecipata della progettazione ha previsto che si attivassero delle procedure di consultazione dei soggetti che a vario titolo sono stati e sono coinvolti nella vita della scuola. Dal punto di vista del metodo , è opportuno sottolineare che si è trattato di raccogliere opinioni e suggerimenti senza sottoporre agli interlocutori un progetto specifico, né chiedendo loro di indicare delle scelte sul piano degli interventi da realizzare. Compito dello staff tecnico-scientifico è stato quello di sostenere il disegno metodologico della ricerca-azione, cercando di arricchire lo spessore pedagogico dei singoli progetti in modo che le innovazioni strutturali che si intendevano introdurre fossero sufficientemente motivate. Si è trattato di ipotizzare un utilizzo dell'area esterna che potesse rispondere ai molteplici bisogni formativi degli alunni, tenendo conto di un ampio ventaglio di bisogni che acquistano delle diverse accentuazioni a seconda dell'età e delle esperienze scolastiche già maturate. Questa consapevolezza sul piano delle scelte che si vanno ad operare e sull'intreccio con la proposta formativa della scuola, rappresenta il punto di forza del progetto, in grado di richiamare l'attenzione dei soggetti istituzionali e del mondo associativo che sono stati progressivamente coinvolti nella costruzione di una rete collaborativa.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Progettazione partecipata.jpg
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)

MATERIALI ALLEGATI

Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.

IMMAGINE n. 1

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il Forum
<i>Descrizione</i>	Il Forum si è svolto presso la scuola elementare insieme ai responsabili di Città Bambina e ai rappresentanti della Circostrizione Centro Cittadino del Comune di Ferrara, oltre che alla dirigente scolastica del I circolo, le due classi della scuola elementare "Alda Costa" che hanno poi preso parte ai laboratori (quarta e quinta a tempo pieno) con le rispettive insegnanti, alcuni rappresentanti dei genitori e del personale non docente, nonché gli operatori del "Corpo va in Città" della UISP di Ferrara, che hanno poi direttamente seguito lo svolgersi dei laboratori di progettazione partecipata.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Forum.jpg; Forum2.jpg

IMMAGINE n. 2

<i>Titolo dell'immagine</i>	La "buchetta delle idee"!
<i>Descrizione</i>	Durante il primo incontro abbiamo fatto rivivere ai bimbi ciò che era stato elaborato ed espresso durante il forum. Inizialmente abbiamo lavorato con la classe quarta, con cui abbiamo realizzato la "buchetta delle idee", ovvero un oggetto che, grazie alla sua forma e colore, potesse catturare l'attenzione – e le idee!!! – di tutti coloro che studiano e lavorano all'Alda Costa. Insieme ai bimbi abbiamo messo insieme sei bottiglie di plastica - cinque assegnate una per ogni anno di corso e una per insegnanti, dirigente, genitori, personale non docente – su un cartellone su cui erano anche scritte le regole di utilizzo della buchetta.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Buchetta.jpg

IMMAGINE n. 3

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il volantino per coinvolgere le altre classi
<i>Descrizione</i>	Con la classe quinta abbiamo invece approfondito, durante il primo incontro, l'idea "pubblicitaria" puntando un po' sulla diffusione di informazione per coinvolgere davvero più persone possibili nell'ideazione del progetto per il cortile; per cui, scelto uno slogan, tutto in rima, con spiegazioni per usare la buchetta al meglio, alcuni disegni ed una pianta del cortile, abbiamo creato un volantino che poi i bimbi hanno distribuito nelle varie classi. A fine giornata la buchetta è stata sistemata nell'atrio e i volantini hanno iniziato a diffondersi.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Volantino scuola.jpg

IMMAGINE n. 4

<i>Titolo dell'immagine</i>	Rilievo sensoriale
<i>Descrizione</i>	Successivamente è iniziato il lavoro di approfondimento attraverso il rilievo sensoriale: i bimbi, divisi in quattro gruppi, misti fra le due classi, hanno rilevato il cortile usando un senso come chiave di lettura: UDITO, VISTA, OLFATTO, TATTO; ciascun gruppo ha effettuato un rilievo del cortile di quello che percepiva con il senso che gli era stato assegnato. Abbiamo poi messo in comune quello che si è rilevato su quattro cartelloni "dei sensi" sui quali ciascuno ha posizionato tutti i dati raccolti durante la fase di rilievo; poi abbiamo letto tutto e qualcosa era veramente esilarante... in fondo è tutto un gioco, un po' strutturato, ma pur sempre divertente!
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Rilievo sensoriale.jpg

IMMAGINE n. 5

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il progetto
<i>Descrizione</i>	Le fasi successive hanno portato alla redazione del progetto, a partire dalle richieste di tutti (recuperate dalla buchetta delle idee) e dai dati rilevati durante l'esperienza sensoriale in cortile. Il progetto ha avuto ovviamente un nome, IL CORTILE CHE TI CRESCE IN TUTTI I SENSI! Le varie aree del cortile sono state dedicate proprio ad un

	senso prevalente, come ad esempio l'udito, con un'aula all'aperto, o il gusto, con un piccolo orto che i bambini e le insegnanti si sono impegnati a valorizzare e curare.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Tavola.jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il plastico
<i>Descrizione</i>	I bimbi, da bravi architetti in erba, si sono davvero "sporcati le mani" con tante materie diverse, rendendosi perfettamente conto di spazi, misure, grandezze e, in maniera anche piuttosto responsabile, dei costi degli interventi e della manutenzione e gestione degli stessi. Hanno perciò ipotizzato, fra le altre cose, di creare un regolamento per tutte le classi di utilizzo e manutenzione del cortile, oltre che alla realizzazione di piccoli pannelli che possano spiegare anche agli altri che non hanno partecipato direttamente al progetto, quale sia il significato di ogni singola area, magari utilizzando delle sagome a forma di uomo, in cui ogni volta è evidenziata la parte corrispondente al senso in "gioco"!
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Plastico.jpg; Plastico_udito; Plastico_olfatto; Plastico_gusto;
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Prima dell'intervento
<i>Descrizione</i>	Questa è una foto del cortile scattata insieme ai bambini ed ai genitori prima che iniziassero i laboratori; questo ci è stato utile per capire cosa non andava, come si poteva migliorare e dove poter intervenire primariamente.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Prima dell'intervento.jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, un cantiere <i>in itinere</i> !
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Cortile.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, un cantiere <i>in itinere</i> !
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Cortile2.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, l'orto
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	L'orto.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, l'orto
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	L'orto2.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, l'orto
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	L'orto3.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cortile oggi, l'orto
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	L'orto4.jpg

IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Alberi da frutta
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Gli alberi.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Alberi da frutta
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Gli alberi2.jpg
<p>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	
<p>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<p>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	